

una cittadella di qualche milione di abitanti. Pensa che bello; una sola città, un solo sindaco, un solo consiglio comunale. Via provincie, via regioni, via macro-regioni: una sola grande città con sessanta milioni di abitanti: potrebbero avere inventato l'Italia. Procedendo però per gradi, e restando ai nostri 5 comuni interessati, in nome del tanto osannato sentire comune, saranno destinate a sparire quelle piccolissime ed insignificanti dispute, tipo quella Corde-

zione, l'acqua era molto pulita ed errando abbiamo pensato che fosse una cosa positiva. Premetto che non facciamo parte di alcun gruppo animalista. Quando è arrivato il nostro turno, abbiamo chiesto all'addetto come facessero a mantenere un'acqua così pulita e la risposta è stata che semplicemente non somministrano nessun tipo di alimento (anche per mesi) alle povere bestiole e quindi l'acqua non si sporca. Siamo rimasti esterrefatti. Quando siamo arriva-

ti, ma alcuni addirittura tengono i crostacei vivi per giorni sul ghiaccio! Tutto ciò è illegale, come è illegale chiudere le chele con gli elastici, cosa che fanno abitualmente! Rientra tutto nella legge per il maltrattamento sugli animali e sarebbe tutto punibile se solo venissero effettuati i controlli da parte degli organi competenti. Per questo una protesta ben riuscita potrebbe ottenere qualche risultato, soprattutto dopo la vicenda analoga della americana Whole

troppo difficile mantenere condizioni soddisfacenti per assicurare il benessere e la salute degli stessi fuori dal loro ambiente per così lungo tempo». Sarebbe così difficile far adottare questa filosofia anche dai nostri ipermercati? Siamo sicuri che i crostacei (che poi alla fine siamo noi stessi a mangiarli) a livello qualitativo non risentono dello stress di questo stile di vita a loro indotto? Non è una protesta pro crostacei, tutti gli animali dovrebbero essere trattati con un

TRASPORTI

Tav, il progetto più opportuno

■ Ci risiamo. Si sono riaperti i dibattiti che tormentano il nostro vivere quotidiano di cittadini che hanno la colpa di vivere al confine con la linea ferroviaria Trieste-Venezia. Ora, dal magico cilindro dei sindaci di Latisana, Ronchis, Prencenico, Porpetto, Palazzolo dello Stella e Pocenica (in questo elenco

Cosa fare entro fine febbraio per la sanatoria di Equitalia

■ **Ho ricevuto la notifica di una cartella di pagamento da parte di Equitalia: vorrei sapere che cosa debbo fare per sanare la mia posizione di debitore. Esistono limiti di tempo?**

Bisogna sapere che entro il 28 febbraio 2014 chiunque volesse sanare la sua posizione nei confronti di Equitalia deve versare nella modalità di un'unica soluzione le somme indicate nelle cartelle di pagamento che ha ricevuto, ovvero quella residua, con esclusione degli interessi per ritardata iscrizione a ruolo previsti dall'articolo 20 del D.P.R. 602/73, nonché degli interessi di mora previsti dall'articolo 30 e le somme dovute a titolo di remunerazione prevista dall'articolo 17 del D.Lgs. 112 del 1999. I soggetti ai quali è stata notifi-

cata una cartella di pagamento possono beneficiare della definizione prevista con la Legge di Stabilità 2013 se risultano essere presenti le condizioni che si illustrano qui di seguito, proprie dei soggetti beneficiari.

Questi ultimi sono infatti coloro che hanno debiti verso gli uffici statali, agenzie fiscali, Regioni, Province e Comuni. Per beneficiare della definizione, il ruolo deve essere stato affidato in riscossione entro il 31 ottobre 2013.

La definizione si applica anche agli avvisi esecutivi emessi dalle agenzie fiscali e affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013. Risultano escluse le somme iscritte a ruolo dopo tale data anche per effetto di atti di accertamento esecutivi e le somme dovute per effetto di sentenze di

condanna emesse dalla Corte e affidate a Equitalia anche prima della stessa data. Restano dovute invece le somme da riscuotere per effetto di sentenze di condanna della Corte dei Conti.

Entro il 30 giugno 2014, gli agenti della riscossione informano, mediante posta ordinaria, i debitori che hanno effettuato il versamento nel termine previsto dell'avvenuta estinzione del debito. Per consentire il versamento, entro il 28 febbraio 2014, delle somme dovute e, la registrazione delle operazioni relative, la riscossione dei carichi oggetto della definizione resta sospesa fino al 15 marzo 2014. Per il relativo periodo sono sospesi i termini di prescrizione.

Emilia D'Aprile
Dottore commercialista

Licenziamenti questi i casi del reintegro

■ **Vorrei conoscere quali sono i casi in cui il lavoratore, a seguito di licenziamento, ha diritto ad essere riassunto dallo stesso datore di lavoro che gli ha intimato il licenziamento.**

Sono numerosi i casi in cui la legge riserva ai lavoratori un diritto di riassunzione. I lavoratori licenziati per riduzione del personale o in virtù di licenziamenti collettivi hanno infatti precedenza ad essere riassunti nella medesima azienda da cui sono stati licenziati entro 6 mesi dal licenziamento. In particolare per coloro che hanno compiuto più di 50 anni entro il 31/12/2006 tale diritto è esteso per 24 mesi. I lavoratori che, a seguito di uno o più contratti a tempo determinato, della durata superiore a sei mesi, hanno diritto di precedenza in casi di nuove assunzioni a tempo indeterminato nei successivi 12 mesi la scadenza dei loro contratti, salvo diverse previsioni del CCNL. Il lavoratore che intenda far valere il diritto in questione deve avanzare richiesta al datore di lavoro entro 6 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro. Il diritto di precedenza è valido se le nuove assunzioni si riferiscono alla stesse mansioni precedentemente svolte dai cessati. Per i contratti stagionali, invece, a prescindere dalla durata del rapporto appena cessato, i lavoratori possono far valere il diritto ad essere riassunti per le medesime attività stagionali in caso di nuove assunzioni presso il medesimo datore di lavoro. In questo caso la pretesa deve essere avanzata entro 3 mesi dalla cessazione.

Fabio Arda
consulente del lavoro

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it